

**Comunicato Stampa 16 novembre 2010**

## **Un italiano su quattro torna al rubinetto. Più attenzione all'ambiente con un occhio al portafoglio e al bilancio familiare.**

*In occasione della Giornata Mondiale dell'Alimentazione Aqua Italia presenta i dati ufficiali sul consumo di acqua potabile, trattata e non, degli italiani e i vantaggi che ne derivano in termini di risparmio economico e rispetto ambientale.*

(Milano) – L'**acqua è un alimento indispensabile** per la vita e, in occasione della Giornata Mondiale dell'Alimentazione, Aqua Italia (Associazione delle aziende costruttrici e produttrici di impianti per il trattamento delle acque primarie, federata ad ANIMA – Federazione Nazionale delle Associazioni dell'Industria Meccanica Varia ed Affine) ne vuole ricordare l'importanza sottolineando il fenomeno del **“ritorno al rubinetto”** che sta colpendo sempre più italiani.

In particolare, l'Associazione rende noti i **dati della ricerca commissionata all'Istituto CRA** e relativa al consumo di acqua potabile da parte degli italiani svolta su **un campione di 2175 individui** maggiorenni e rappresentativo della popolazione italiana. L'indagine ha permesso di **conoscere quanti italiani hanno bevuto acqua potabile del rubinetto trattata o meno e con quale frequenza, oltre ad indagare le ragioni della loro scelta.**

*“A tutti i rispondenti - spiega Lorenzo Tadini, Presidente di AQUA ITALIA – è stato spiegato il significato di acqua trattata. **Il trattamento dell'acqua si ottiene con l'implementazione di apparecchi di piccole dimensioni inseriti nel flusso dell'acqua domestica che ne migliorano le caratteristiche organolettiche quali, ad esempio, sapore, colore o odore, fino a personalizzare la stessa dandole gli elementi caratterizzanti che si desiderano, per esempio, addizionandole anidride carbonica per renderla frizzante”.***

Dall'analisi dei dati della ricerca in questione, emerge che **il 72,3% degli italiani dichiara di aver bevuto acqua del rubinetto (trattata e non) negli ultimi dodici mesi contro il 27,7% di chi dichiara di non averla mai bevuta. Tre italiani su quattro, quindi, bevono senza problemi l'acqua del rubinetto** scegliendo in alcuni casi di trattarla per motivi legati all'organolettica (sapore, odore etc...). Inoltre, tra coloro i quali dichiarano di averla bevuta **il 25,6% sostiene di berla abitualmente** e la motivazione maggiormente addotta si rifà all'elevata frequenza dei controlli svolti dagli acquedotti rispetto a quelli dell'acqua in bottiglia. Seguono a ruota le motivazioni legate al minor costo dell'acqua del rubinetto rispetto a qualsiasi altra soluzione.

L'aspetto economico, infatti, incide non poco sul bilancio familiare degli italiani dato che un litro di acqua del rubinetto può arrivare a costare **tra le 300 e le 1000 volte meno dell'acqua in bottiglia**. A questo proposito, una recente indagine Mediobanca ha messo in evidenza che **una famiglia di quattro persone, in media e a parità di consumo in litri, spenderebbe in un anno 557 euro per l'acqua in bottiglia e poco meno di 4 euro per l'acqua del rubinetto.**

Inoltre, stando alle rilevazioni di Aqua Italia, sempre più italiani incominciano ad avvertire in modo importante **il costo sociale e ambientale dell'acqua in bottiglia**. Le esternalità negative per l'ambiente dettate soprattutto dal trasporto su ruota lungo la nostra penisola e dallo smaltimento

del PET, infatti, sono continui e a carico della collettività. L'acqua del rubinetto, invece, arriva direttamente nelle case degli italiani dopo essere stata quotidianamente controllata ed, eventualmente, trattata.

I vantaggi offerti dal **trattamento dell'acqua** domestica, inoltre, non riguardano solo quella destinata al consumo umano ma anche l'aspetto **tecnologico**. ***Installando nella propria caldaia un piccolo sistema di rilascio di polifosfati, infatti, è possibile ottenere un risparmio economico annuale di quasi il 20% sui costi generalmente sostenuti per il riscaldamento, stimati per una famiglia media in 1200 euro all'anno. Questo si traduce in una diminuzione concreta della spesa in bolletta di circa 250/300 euro per famiglia.***

*L'acqua del rubinetto, quindi, si conferma una scelta sicura, comoda e alla portata di tutti non solo per il consumo umano ma anche per un utilizzo tecnologico. Il trattamento dell'acqua si conferma, quindi come la soluzione ideale, anche e soprattutto, per tutelare l'ambiente con un occhio al portafoglio e alla salute di tutta la famiglia.*

---

Per Informazioni e approfondimenti:

**Cecilia Cerri**  
cerri@gwcworld.com

Tel 02.7395.1439  
Fax 02.7395.3426